

# SEI OTTAVI e sette voci e cappella

“In onda” è il titolo del loro disco, formato da dieci pezzi, uno dei quali del tutto inedito

di ANTONELLA BONURA

■ «Chiudendo gli occhi e ascoltando non si può pensare che non ci siano strumenti», questa è la sensazione registrata ascoltando le musiche e il repertorio a cappella del gruppo palermitano Sei Ottavi, un feedback di cui non può che andar fiero il leader del gruppo **Massimo Sigillò Massara**: «Per noi riuscire a trasmettere queste percezioni in chi ci ascolta rappresenta una grande conferma anche se penso che, sebbene fino a questo momento le soddisfazioni e i risultati positivi non siano mancati, ancora dobbiamo fare molta strada e cresce-

mo il bisogno di un prodotto discografico da portare in giro nei nostri concerti. Oltre ai Swingle Singers un altro nostro punto di riferimento sono i Vocal Sampling, un gruppo cubano che esegue ritmi latino americani come la salsa a cappella». Un viaggio sperimentale attraverso le voci cominciato nel lontano 1995 con il nome Sette Ottavi che riescono a imporsi per la bravura e l'originalità del repertorio, collaborando con artisti come Renzo Arbore e Noa. Un percorso in cui il filo conduttore non sono i generi musicali che si fondono tra loro ma piuttosto la ricerca e lo studio sulle

voci, sulle potenzialità nascoste che i sette artisti sono riusciti a sviscerare in esecuzioni in cui si realizzano effetti strumentali, sonori ed onomatopeici eccezionali. Ad accompagnare Massimo Sigillò Massara ci sono Elisa Smeriglio, Chiara Castello, Alice Sparti, Vincenzo Biondo, Kristian Andrews Thomas Cipolla, Vincenzo Gannuscio e Roberto Agrestini. Nel 2004 il grande ritorno al pubblico con l'attuale denominazione, cambiano tutti gli elementi del gruppo tranne Massimo Sigillò Massara, nel 2005 il debutto a Palermo alla galleria Expa con lo spettacolo



re». Un cammino comunque nella direzione giusta quella di quest'ensemble di sette elementi, che ispira quasi tutto il suo repertorio a brani dei Swingle Singers, Manhattan Transfer e alle sonorità classiche di Brahms e Mozart arrangiate tutte per l'esecuzione per sole voci. Una strada costellata di successi, non ultima la vittoria al “Sole Voci Competition” di Varese per la sezione gruppi, che approda oggi al primo prodotto discografico. “In onda” questo il titolo dell'album, formato da dieci pezzi, dei quali uno del tutto inedito, realizzato come un viaggio tra stazioni radiofoniche in cui il passaggio tra un'esecuzione e l'altra è segnato dai rumori di sottofondo delle trasmissioni. «Questo disco è nato da un'esigenza concreta - spiega Massimo Sigillò Massara - sentiva-

“Sette voci fra i secoli” e pian piano sempre nuovi appuntamenti che li hanno portati in giro fuori dalla Sicilia. Ma cosa vuol dire fare musica in Sicilia? «Oggi per fare musica il talento e la passione non bastano più - continua il leader del gruppo - per sbarcare e fare breccia sul grande pubblico è necessaria una buona capacità imprenditoriale. Quando noi andiamo in concerto non portiamo in scena soltanto musica ma uno spettacolo complesso con coreografie costumi e luci. Io sono convintissimo che attorno alla cultura e alla musica si debba creare un indotto e debba girare del denaro. Credo però che questa capacità di farsi impresa e di investire su sé stessi manchi del tutto in Sicilia ed è proprio su questo che si deve lavorare».